



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO FAGNANO OLONA

via Pasubio, 10 - 21054 Fagnano Olona (VA)
Tel +39 0331 619 000- fax 0331 615 021
Codice Fiscale 81010090124- Cod. Meccanografico VAIC500C

e-mail: vaic80500c@istruzione.it
PEC: vaic80500c@pec.istruzione.it
URL: www.scuolefagnano.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNALE

EX ART.1, C. 14, LEGGE N.107/2015.

Anni scolastici 2019/22



Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 09/11/2018

INDICE

Premessa	pag. 3
Sezione 1 <i>La scuola e il suo contesto</i>	
Analisi del contesto e bisogni del territorio	pag. 4
Caratteristiche principali della scuola	pag. 6
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	pag. 8
Risorse professionali	pag. 8
Sezione 2 <i>Le scelte strategiche</i>	
Priorità desunte dal RAV	pag. 10
Obiettivi formativi prioritari	pag. 11
Piano di miglioramento	pag. 13
Principali elementi di innovazione	pag. 15
Sezione 3 <i>L'offerta formativa</i>	
Traguardi attesi in uscita	pag. 17
Insegnamenti e quadro orario	pag. 19
Curricolo di Istituto	pag. 22
Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 27
Attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 33
Valutazione degli apprendimenti	pag. 34
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	pag. 38
Sezione 4 <i>L'organizzazione</i>	
Modello organizzativo	pag. 44
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 48
Reti e convenzioni attivate	pag. 48
Piano di formazione del personale docente	pag. 49
Piano di formazione del personale ATA	pag. 50
Sezione 5 <i>Monitoraggio, verifica e rendicontazione</i>	pag. 51

Premessa

Il presente Piano dell'offerta formativa triennale, relativo all'Istituto Comprensivo di Fagnano Olona, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti, con mandato ad apposita commissione, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 9 novembre 2018.

Dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e per l'accertamento della compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole.

Il documento è pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola sul sito

<https://www.scuolefagnano.gov.it/>

Sezione 1- La scuola e il suo contesto

1.1 *Analisi del contesto e bisogni del territorio*

La scuola è situata in provincia di Varese e comprende i plessi scolastici del comune di Fagnano Olona con una popolazione studentesca complessiva di circa 984 alunne e alunni. I plessi sono dislocati in differenti punti del territorio: la scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" è collocata in via Liserta, frazione Fornaci.

Le due scuole primarie si trovano: il plesso "S. Orrù" in via Pasubio n.10 e il plesso "G. Rodari" in via Corridoni n.13, frazione Bergoro.

L'Istituto comprende, infine, la scuola secondaria di primo grado che ha sede nell'edificio storico di piazza Alfredo di Dio n.13.

Leggendo i dati ISTAT (ultimo aggiornamento al 31/08/2018) la popolazione comprende 12.495 abitanti, di cui 793 sono di cittadinanza non italiana (176 sono minori al di sotto dei 14 anni). Secondo i dati ISTAT STRASA le comunità prevalenti sono quella di origine pakistana (155 persone) e quella marocchina (123 persone). Vi sono anche persone di cultura rumena, indiana, albanese, senegalese, ucraina, cinese.

La realtà socio-culturale offre una serie di iniziative e opportunità: vi è una costante attenzione verso il territorio e i suoi abitanti, con un'intensa partecipazione da parte della cittadina agli eventi e alle numerose associazioni presenti.

In questo contesto si colloca l'Istituto, che consapevole di non poter assolvere da solo al compito formativo, ha sempre cercato alleanze e collaborazioni con le realtà extrascolastiche con lo scopo di far convergere e potenziare risultati e finalità educative.

L'Istituto mantiene, infatti, da sempre rapporti continui e proficui con l'Amministrazione Comunale di Fagnano Olona e con le principali associazioni presenti sul territorio che da tempo collaborano in maniera costante alle diverse attività.

L'Amministrazione Comunale fornisce importanti risorse:

- finanzia, tramite il Piano di diritto allo studio, vari progetti volti all'arricchimento e alla qualificazione dell'Offerta formativa;
- offre alla scuola la collaborazione con personale qualificato (educatori, ufficiali della polizia municipale, personale dell'assessorato all'ecologia);
- mette a disposizione infrastrutture di tipo sportivo (palestre) e culturali (biblioteca civica).

Per favorire una maggiore partecipazione il Comune investe anche sulle nuove generazioni rendendosi attento e disponibile alle diverse realtà da esse manifestate. La stessa

Amministrazione collabora da anni con l'Istituto nel progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi". Tale iniziativa offre agli alunni e studenti della scuola primaria e secondaria la possibilità di vivere più attivamente il territorio, trovando una possibilità di esprimere le proprie esigenze, un adeguato spazio di ascolto e un attivo momento di confronto e azione, anche attraverso la formulazione di proposte che hanno trovato negli anni una loro concreta realizzazione. Il progetto proietta le nuove generazioni verso un modello di partecipazione condivisa che agisce con e sul territorio incentivando il senso di appartenenza alla comunità, nell'ottica di una cittadinanza sempre più attiva e responsabile.

Per incrementare azioni condivise e sempre più centrate sui bisogni della sua utenza, dall'anno 2017 l'Amministrazione Comunale ha avviato con tutte le agenzie educative un proficuo lavoro di confronto che ha portato alla stesura del Patto educativo territoriale.

L'Istituto ha partecipato attivamente a tale progetto, condividendone gli esiti con il collegio docenti. Il Patto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 9 novembre 2018 ed è pubblicato sul sito dell'Istituto.

L'istituzione del Patto ha come obiettivo quello di unire le agenzie educative verso la costruzione di una rete e di condividere uno stile educativo basato su una serie di valori comuni. Il Patto ha inoltre permesso di verificare e quantificare le risorse territoriali già presenti che, in una sempre maggiore sinergia, sono chiamate a collaborare per garantire nel corso degli anni progetti integrati efficaci ed efficienti.

Sul territorio sono presenti Enti Locali e molte Associazioni con cui l'Istituto si trova ad operare attivamente da molto tempo:

- L'Azienda Ospedaliera, opera per l'integrazione degli alunni diversamente abili o in situazione di disagio.
- L' A.T.S., interviene relativamente a problematiche di sanità pubblica e prevenzione.
- La Pro loco, organizza attività culturali.
- L'Associazione Orrù, organizza e finanzia iniziative di supporto all'attività della scuola.
- L'A.N.P.I, collabora in occasione delle varie ricorrenze della vita civile, indice concorsi sulla Costituzione Italiana.
- L' Associazione sportiva Virtus Olona, offre la disponibilità di esperti per

l'attuazione del progetto minibasket nella scuola primaria.

- La Casa del Sorriso, centro di accoglienza per giovani ragazze provenienti da situazioni di disagio.
- Le associazioni *Pane di San Martino*, *I Calimali*, AVIS, AIDO offrono collaborazione attiva per l'organizzazione di manifestazioni.
- La Ge.A.S.C (Gestione Aziendale Servizi Comunali) si occupa della ristorazione scolastica.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo "Fagnano Olona" è nato dopo la razionalizzazione operata a partire dall'anno scolastico 1998/1999. Attualmente comprende i seguenti plessi scolastici:





**Scuola dell'Infanzia
"Giovanni Paolo II"**

- Via Liserta
Frazione Fornaci,
Fagnano Olona



**Scuola primaria
"Gianni Rodari",**
Via Corridoni
n.13,
Frazione Bergoro,
Fagnano Olona



**Scuola secondaria
"Enrico Fermi"**
Piazza Alfredo di
Dio n. 13,
Fagnano Olona

1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

N. 3 biblioteche

N. 3 laboratori di informatica

N. 1 atelier creativo nel plesso "S. Orrù"

N. 3 spazi adibiti al servizio mensa

N. 2 palestre (una per ogni plesso della scuola primaria) - La scuola secondaria di primo grado usufruisce del palazzetto comunale "M. Macchi"

aule adibite al sostegno

aule per attività laboratoriali: scienze, pittura, falegnameria

aula magna polifunzionale "B. Piazza" presso il plesso "Fermi"

spazi verdi e parchi.

Infrastrutture

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM e postazione Pc.

Un recente finanziamento dell'Amministrazione Comunale ha permesso di riqualificare i laboratori di informatica e di potenziare le infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Nell'Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente (D.L 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto n.135), sono in uso i registri elettronici.

L'informatizzazione delle procedure scolastiche consente di:

- trattare le informazioni tipicamente presenti nel registro di classe e del professore (assenze, giustificazioni, provvedimenti disciplinari, argomenti svolti, valutazioni);
- facilitare le comunicazioni con le famiglie mediante l'accesso riservato ad informazioni quali valutazioni, assenze degli alunni, comunicazioni da parte dei docenti o della scuola;
- realizzare un ambiente con nuove funzionalità rivolte alla didattica.

1.4 Risorse professionali

Per realizzare la propria Offerta formativa l'Istituto dispone di molteplici risorse interne professionali.

La gran parte dei docenti è a tempo indeterminato (84%) e opera all'interno dell'Istituto da più di 10 anni.

La continuità garantita dal corpo docente ha permesso di attuare, nel corso degli anni, una progettazione che, partendo dall'analisi delle diverse tipologie di utenza, ha definito la mission della scuola, il curricolo verticale e un piano adeguato di inclusione. Le risorse professionali interne ed esterne sono così rappresentate:



Sezione 2 Le scelte strategiche

2.1 Priorità desunte dal RAV

Il presente piano si basa sulle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenute nel rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VAIC80500C/ic-fagnano-olona-fermi/valutazione>

La rilevazione dei bisogni e delle aspettative dell'utenza è il punto di partenza per il processo di autovalutazione d'Istituto. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola. Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di un Istituto che progetta e costituiscono uno strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

In osservanza alla direttiva n. 11 del 18/9/2014, il nostro Istituto produce un Rapporto di Autovalutazione (RAV), finalizzato al miglioramento della qualità dell'Offerta formativa e degli apprendimenti. Il RAV si prefigge l'obiettivo di consolidare l'identità della scuola, di rafforzare le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento di migliori risultati.

Gli ambiti analizzati nel Rapporto di Autovalutazione sono i seguenti.

1. Contesto e risorse
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali
5. Risultati scolastici
6. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
7. Competenze chiave di cittadinanza
8. Risultati a distanza
9. Pratiche educative e didattiche
10. Ambiente di apprendimento
11. Inclusione e differenziazione

12. Continuità e orientamento
13. Pratiche gestionali ed organizzative
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Con il RAV sono emersi **punti di criticità** che la nostra scuola ha preso in esame per la definizione del Piano di Miglioramento.

Ambito analizzato	Punti di criticità
Risultati scolastici	Necessità di potenziare le competenze base di italiano, matematica e lingua per il miglioramento complessivo degli esiti.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Disomogeneità per classi su alcuni risultati delle prove.
Competenze chiave di cittadinanza	Necessità di raccordare il curricolo verticale d'Istituto con il quadro delle competenze chiave europee.
Risultati a distanza	Ritorno parziale degli esiti scolastici degli alunni licenziati.
Continuità e orientamento	Persistenza di casi di mancata corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta attuata dalle famiglie.
Pratiche educative e didattiche	Limitata diffusione della didattica per competenze.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Necessità di formazione dei docenti sui nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Sulla base dei punti di criticità emersi dal Rav l'Istituto definisce gli obiettivi formativi prioritari che s'impegna a raggiungere come condizione attuativa del Piano Triennale dell'offerta formativa 2019/2022:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità e alla sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi formativi individuati sono pensati per consentire il raggiungimento di esiti di apprendimento adeguati e per garantire il successo formativo degli alunni e delle alunne. Essi si traducono in scelte strategiche che la scuola declina in azioni educative, progettuali curricolari ed extracurricolari.

- Primo obiettivo: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Il primo obiettivo formativo riguarda il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; viene adottato in relazione alle criticità emerse dal Rav rispetto al bisogno di migliorare gli esiti di apprendimento inerenti l'area matematico-scientifica, anche nelle prove nazionali somministrate.

L'incremento della competenza passa attraverso l'obiettivo educativo dell'innalzamento dei livelli di motivazione e investimento da parte degli alunni e delle alunne in tali discipline, adottando quelle azioni che possano favorire un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e delle discipline scientifiche superando la disaffezione, le difficoltà e i preconcetti. L'alunno acquisisce, inoltre, la consapevolezza che la matematica ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della fantasia, dell'intuizione, del ragionamento, dell'immaginazione e delle capacità inventive attraverso la risoluzione di problemi significativi.

Azioni progettuali previste:

- ✓ strutturazione e svolgimento di progetti inerenti i contenuti e le abilità previste in ambito matematico-scientifico;
- ✓ partecipazione a giochi matematici, Olimpiadi;
- ✓ formazione dei docenti in merito alle competenze scientifiche e matematiche;
- ✓ partecipazione e realizzazione di progetti Pon.

- Secondo obiettivo formativo: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

Considerata la dotazione digitale dei plessi e la presenza dell'atelier creativo, l'Istituto propone nel triennio di riferimento la realizzazione di attività inerenti lo sviluppo delle competenze digitali attraverso le seguenti azioni progettuali:

- ✓ formazione interna dei docenti: uso del cloud, learning apps, BYOD, coding e robotica;
- ✓ realizzazione di attività inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale. Esso aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;

- ✓ potenziamento nell'uso delle tecnologie con la realizzazione di classi virtuali e proposta di attività didattiche in modalità cloud e di condivisione di materiali;
 - ✓ attività di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media e del fenomeno del cyberbullismo.
- Terzo obiettivo formativo: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'Istituto propone tale obiettivo formativo in quanto l'azione educativa di una scuola, così profondamente radicata nel suo territorio e nella sua comunità, necessita di affrontare i due temi centrali della legalità e della sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di sviluppare atteggiamenti consapevoli di rispetto dell'altro, inteso come membro della comunità, e di cura verso la realtà territoriale di riferimento.

Azioni progettuali previste:

- ✓ adesione dell'Istituto ai progetti "Green School" e "Consiglio Comunale dei Ragazzi";
- ✓ attiva partecipazione della scuola al Patto educativo territoriale;
- ✓ sviluppo e realizzazione di iniziative e proposte con le realtà educative e culturali presenti sul territorio in un'ottica di rete: sensibilizzazione ai temi della solidarietà, della condivisione, della cittadinanza e della legalità.

Piano di miglioramento

L'obiettivo formativo precedentemente espresso si colloca in un'ottica di continuità con quanto finora svolto all'interno dell'Istituto e con quanto è stato indicato nel piano di miglioramento redatto, di cui si dispone e si è avviata la rendicontazione sociale effettuata dal Nucleo Interno di Valutazione.

Dal Piano di miglioramento emergono, infatti, le **due macro-aree** all'interno delle quali sviluppare le Priorità di Miglioramento su cui l'Istituto è chiamato a investire nel prossimo triennio: **risultati scolastici degli studenti** e **competenze chiave di cittadinanza**.

Le due priorità sono declinate in traguardi e obiettivi di processo.

Priorità	Traguardi
1. Risultati scolastici degli studenti	Miglioramento dei risultati scolastici. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Omogeneità dei risultati scolastici tra i diversi plessi e le classi parallele.
2. Competenze chiave di cittadinanza	Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Integrazione del curricolo d'Istituto con le competenze chiave europee. Valutazione di alcune competenze di cittadinanza.

Alla luce delle priorità individuate si definiscono gli obiettivi di processo.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Adottare una progettazione per competenze.	X	
	Adottare in modo sistematico prove comuni per classi parallele, somministrate con criteri di valutazione condivisi; analizzarne gli esiti e progettare conseguenti azioni mirate al miglioramento.	X	X
	Raccordare il curricolo verticale dell'Istituto con le competenze chiave europee.		X
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle TIC per la costruzione in classe di percorsi di insegnamento/apprendimento funzionali a una didattica per competenze.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare attività di formazione per docenti volte al raggiungimento delle priorità inserite.	X	X

Ciascun obiettivo di processo prevede azioni precise:

Obiettivi di processo elencati	Criteri innovativi dell'obiettivo	Azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo
Adottare una progettazione per competenze.	Avviare un processo di trasformazione del modello trasmissivo della scuola.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di un corso di aggiornamento sulla "didattica per competenze". 2. Produzione di matrici condivise per la progettazione per competenze.

		<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di attività laboratoriali per il recupero, potenziamento e sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche. Progettazione di iniziative e azioni progettuali inerenti i temi della legalità e sostenibilità ambientale per lo sviluppo delle competenze sociali.
Adottare in modo sistematico prove comuni per classi parallele, somministrate con criteri di valutazione condivisi; analizzarne gli esiti e progettare conseguenti azioni mirate al miglioramento.	Garantire omogeneità di progettazione.	<ol style="list-style-type: none"> Raccolta delle valutazioni delle prove per classi parallele. Analisi dei risultati con particolare attenzione alla ricerca delle cause delle insufficienze. Progettazione di attività di recupero/potenziamento basate sui punti di forza e di debolezza evidenziati dalle prove comuni.
Raccordare il curriculum verticale dell'Istituto con le competenze chiave europee.	Garantire lo sviluppo della cittadinanza attiva.	<ol style="list-style-type: none"> Elaborazione e utilizzo di un format di progettazione per competenze che contenga anche le competenze chiave di cittadinanza. Progettazione e realizzazione di compiti autentici interdisciplinari per la valutazione delle competenze di cittadinanza, soprattutto in vista del nuovo esame di Stato.
Potenziare l'uso delle TIC per la costruzione in classe di percorsi di insegnamento/apprendimento funzionali a una didattica per competenze.	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzo delle dotazioni tecnologiche di aula, di laboratorio e di atelier creativo. Condivisione digitale degli strumenti di progettazione dei prodotti dell'azione didattica. Attività dell'animatore digitale volta ad implementare il processo di digitalizzazione della scuola. Formazione dei docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento. Attivazione di progetti PON (pensiero computazionale, coding, robotica).
Organizzare attività di formazione per docenti volte al raggiungimento delle priorità inserite.	Innovare le competenze del personale.	<ol style="list-style-type: none"> Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e ricerca di figure professionali interne ed esterne.

2.4 Principali elementi di innovazione

In relazione alle priorità evidenziate e all'obiettivo formativo individuato, l'Istituto si propone di far circolare nuovi spunti metodologici, didattici ed educativi nell'ottica di una promozione realmente attuabile, sostenibile e trasferibile nel tempo.

Centrale sarà l'investimento sulla risorsa docente che, adeguatamente formata, s'impegnerà nella realizzazione degli obiettivi formativi garantendo ricadute positive nel modo di "fare e vivere la scuola" e promuovendo un reale ed effettivo successo formativo degli alunni.

Elementi di innovazione

- Gruppo di lavoro che fungerà da coordinamento nella gestione della proposta formativa attraverso un'attività di ricerca-azione che vedrà coinvolto tutto il corpo docente di ogni grado. Il gruppo formato alla didattica per competenze proporrà una restituzione a tutti i docenti, avviando un lavoro di supporto, diffusione e documentazione di azioni didattiche e metodologiche orientate verso una didattica per competenze.
- Promozione di una cultura dell'insegnamento basata sulla connessione tra i docenti che concretizzano il loro operare dentro spazi e tempi differenti di apprendimento (classi aperte, gruppi di livello).
- Avvio di una differente cultura della valutazione che sappia integrare gli obiettivi e i traguardi di competenza e che sappia coinvolgere gli alunni in percorsi di autovalutazione.
- Avvio di attività che accolgano i nuovi obiettivi indicati nella legge 107/2015: pensiero computazionale, potenziamento delle competenze digitali, linguistiche con la diffusione della metodologia CLIL.
- Nuovi modi di pensare e progettare la didattica attraverso le TIC e i linguaggi digitali, vicini alla realtà degli alunni e degli studenti.
- Creazioni di nuovi ambienti di apprendimento che escano dallo spazio fisico dell'aula per trasformarsi in laboratori del "fare e progettare insieme", nell'ottica dell'arricchimento reciproco (confronto tra gli alunni, confronto docente-alunno).
- Potenziamento di attività laboratoriali dove gli alunni possano sperimentare un "fare" in contesti di problem solving, acquisire competenze con le quali affrontare gradualmente le nuove sfide dei compiti autentici.
- Attività dirette allo sviluppo di una cittadinanza attiva intesa come educazione al rispetto, al confronto costruttivo con i pari, anche attraverso percorsi di riflessione, prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Sezione 3 L'offerta formativa

3.1 Traguardi attesi in uscita

I traguardi attesi in uscita sono coerenti con quanto definito nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Così leggiamo nelle Indicazioni Nazionali:

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non

agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.”

Tali traguardi di uscita vengono raggiunti attraverso una progettazione didattica ed educativa mirata e strutturata nei vari ordini di istruzione.

La competenza è definita come traguardo verso cui tendere all'interno di un percorso che trova il suo avvio nella scuola dell'Infanzia.

I traguardi sono i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, piste culturali e didattiche da percorrere per orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.



3.2 Insegnamenti e quadro orario

Ogni ordine di scuola presenta una sua specifica organizzazione didattica con un'efficace e puntuale definizione del tempo e del fare scuola coerente con le finalità definite dall'Istituto e in linea con i diversi traguardi di competenza declinati nel curricolo verticale dell'Istituto.

Orario e insegnamenti della scuola dell'infanzia

La scuola offre un servizio all'utenza da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 17.00.

MATTINO	7.45 / 8.15 8.45 / 9.00	<ul style="list-style-type: none">• accoglienza bambini, gioco libero
	9.15 – 11.45	<ul style="list-style-type: none">• merenda, attività in grande gruppo• svolgimento delle attività didattiche• specifiche programmate in sezione o in intersezione con piccolo/medio gruppo• riordino del materiale e preparazione per il pasto
	12.15 - 13.00	<ul style="list-style-type: none">• pasto in refettorio o in sezione
POMERIGGIO	13.30 – 15.30	<ul style="list-style-type: none">• attività libere o guidate in sezione• gioco libero in salone o giardino• riordino materiale e preparazione per l'uscita bambini
	15.30 – 15.45	<ul style="list-style-type: none">• uscita ordinaria
	16.00 – 16.45 16.45 – 17.00	<ul style="list-style-type: none">• merenda e gioco collettivo• seconda uscita

Orario e insegnamenti della scuola primaria

L'orario settimanale è di 30 ore, da lunedì a venerdì. Attualmente le attività della scuola primaria sono articolate su **due modelli distinti**.

Il primo modello prevede, per i prossimi due anni, un'organizzazione oraria di 27 o 30 ore.

Nelle 3 ore facoltative del lunedì pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 17.00, i docenti promuovono attività educative ed espressive finalizzate al potenziamento delle abilità, delle competenze e del pensiero creativo a completamento delle proposte curriculari.

Il primo modello è attuato in entrambi i plessi dalle attuali classi **terze, quarte e quinte**.

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00 / 12.30	14.00 / 17.00 Attività opzionali
Martedì	8.00 / 13.00	
Mercoledì	8.00 / 12.30	14.00 / 16.00
Giovedì	8.00 / 12.30	14.00 / 16.00
Venerdì	8.00 / 12.30	

Ripartizione oraria delle discipline

	Classi III – IV – V ore
ITALIANO	7
MATEMATICA	5
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1
EDUCAZIONE FISICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
RELIGIONE	2

Le attività opzionali offerte sono:

- laboratori grafico-pittorico-manuali
- laboratori di lettura di parole ed immagini
- laboratorio di espressività corporea
- minibasket
- laboratori di introduzione al metodo di studio

Il secondo modello prevede **un'organizzazione oraria di 30 ore settimanali curricolari** e coinvolge le attuali classi prime e seconde di entrambi i plessi.

L'opzione per il secondo modello, messa in atto a partire dall'anno scolastico 2016/2017 in seguito a delibera del Consiglio d'Istituto (n. 27/2016 del 28/09/2016), è scaturita dalla necessità di migliorare gli esiti degli alunni, di favorire un innalzamento dei livelli di conoscenza e un allineamento a quelli nazionali ed europei.

Giorno	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00 / 12.30	14.00 / 17.00
Martedì	8.00 / 12.30	14.00 / 16.00

Mercoledì	8.00 / 13.00	
Giovedì	8.00 / 12.30	14.00 /16.00
Venerdì	8.00 / 12.30	

	Classe I ore	Classe II ore
ITALIANO	10	9
MATEMATICA	7	7
INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
RELIGIONE	2	2

Orario e insegnamenti della scuola secondaria di primo grado

L'orario settimanale è di 30 ore, da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 7.55 e uscita alle ore 14.00.

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	10	10	10
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

3.3 Curricolo d'istituto

L' Istituto, nella sua impostazione educativa e didattica, raccorda i traguardi di competenza precedentemente individuati con precise finalità educative e formative che si propongono come *mission* costitutiva della sua operatività.

La *mission* si concretizza in un percorso orientato a:

- favorire l'educazione globale della persona dando centralità ad ogni alunno;
- assicurare il successo formativo dell'alunno e dello studente;
- garantire un ambiente accogliente, aperto all'ascolto e pronto a dare risposte efficaci ai bisogni di ciascuno.

La *mission* si concretizza in una *vision* d'Istituto che accoglie prioritariamente il principio della personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa, quindi, pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Tale percorso personalizzato garantisce in questo modo il successo formativo di ciascun alunno e alunna e si declina in precise finalità che intende perseguire:

- sviluppare un'identità consapevole e aperta;
- educare alla convivenza civile e alla legalità;
- educare alla capacità di scelta e di progettazione del proprio futuro;
- favorire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- acquisire un metodo di lavoro efficace e personale;
- stimolare la creatività.

Il nostro Istituto, riconoscendo la centralità della persona come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, propone un curricolo verticale centrato sull'acquisizione di competenze essenziali e trasversali che si snodano lungo il percorso di formazione dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

I principi ispiratori che muovono la costruzione del curricolo sono:

- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;

- partecipazione nella costruzione di relazioni condivise con le famiglie e le altre realtà educative del territorio;
- flessibilità organizzativa dei percorsi formativi per promuovere la personalizzazione degli apprendimenti;
- continuità: si esplica con l'adozione del curricolo verticale che garantisce la continuità educativo-didattica, con l'attuazione di progetti educativi trasversali, con la cura nell'accompagnamento degli alunni nei momenti delicati di passaggio tra i diversi gradi dell'istruzione (accoglienza in entrata, attività di raccordo).

La progettazione si orienta sulle seguenti impostazioni metodologiche comuni ai tre ordini di scuola:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti);
- attuare interventi adeguati ai diversi bisogni formativi (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...);
- favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) anche attraverso un approccio ludico e creativo;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...);
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Il curricolo d'Istituto tiene, inoltre, conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle adottate nella *Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea* del 22 maggio del 2018:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e scientifica- tecnologica;
- Competenza digitale;

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenze in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La **Scuola dell'Infanzia** pone particolare attenzione al momento dell'accoglienza, soprattutto dei bambini più piccoli e s'impegna ad operare in un'ottica di continuità con la scuola Primaria. Privilegiando l'aspetto ludico e laboratoriale l'azione didattica della scuola dell'infanzia valorizza il bambino permettendogli di:

- socializzare, esprimersi, scambiare esperienze, collaborare;
- soddisfare l'esigenza di movimento e di gioco;
- arricchire il mondo delle esperienze con attività di ricerca, esplorazione, sperimentazione, costruzione e progettazione.

La scuola dell'Infanzia si propone le seguenti finalità:

- sviluppo dell'*identità*: stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- sviluppo dell'*autonomia*: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i propri sentimenti e le proprie emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili;
- sviluppo della *competenza*: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; descrivere la propria esperienza in prime e semplici narrazioni; sviluppare l'attitudine a fare domande e prime riflessioni;
- sviluppo del senso della *cittadinanza*: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

La progettazione curricolare si esplica anche in attività laboratoriali che le insegnanti di sezione sperimentano con i bambini, ripartiti in piccoli gruppi.

Re Mida	Psicomotricità	Pittura	Letture animate	Spettacolo Teatrale
<ul style="list-style-type: none"> • Educare al riciclo e al rispetto dell'ambiente. • Potenziare la creatività. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo corporeo attraverso il gioco. • Acquisire i concetti di spazio e tempo attraverso il movimento ed esperienze vissute con il corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la pittura come forma di espressione e linguaggio creativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'incontro e la lettura con il libro illustrato. • Promuovere interesse verso il codice scritto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la libera espressione attraverso il suono e il movimento. • Favorire una maggior consapevolezza del sé corporeo attraverso scambi di ruolo e giochi di drammatizzazione.

La **Scuola Primaria** continua nel processo formativo promuovendo l'alfabetizzazione di base sociale e culturale. Essa è la scuola formativa che, attraverso gli alfabeti propri di ciascuna disciplina, offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, ponendo le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. L'azione didattica nella scuola del primo ciclo è orientata a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorare nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- promuovere esperienze di apprendimento dove operatività e riflessione su di essa si integrano.

La programmazione delle aree disciplinari, comune in entrambi i plessi di scuola primaria, si struttura per obiettivi coerenti ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi vengono, così, connessi alle competenze chiave di cittadinanza che trovano concreta realizzazione in attività disciplinari e interdisciplinari, visto il loro carattere più trasversale. Conoscenze e abilità si organizzano intorno a obiettivi e competenze individuati nella programmazione educativa e didattica. Essa è frutto di un lavoro collegiale di confronto tra docenti ed è sottoposta a verifica in itinere e finale.



La Scuola Secondaria, riferendosi alle Indicazioni Nazionali, propone un'azione formativa orientata alle seguenti finalità:

- promuove lo sviluppo della persona nel rispetto delle diversità di ciascuno;
- favorisce la crescita delle capacità autonome di studio;
- organizza le conoscenze e le abilità;
- pone in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

3.4 *Iniziative di ampliamento curricolare*

Nella programmazione curricolare si inseriscono in senso trasversale le azioni progettuali promosse sia a livello di Istituto sia a livello dei singoli plessi scolastici.

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali.

Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o delle scuole, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola. La progettazione extracurricolare, quindi, rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio. I progetti si configurano come un arricchimento del curricolo: si integrano e si intersecano come tessere di un mosaico che si snoda nella quotidiana azione educativa e didattica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono inseriti nelle quattro grandi macro-aree così denominate:



Macroarea “Ben-essere”

In tale macroarea l’Istituto colloca tutti i progetti volti a promuovere il benessere, inteso come “stare-bene” così come indicato dagli obiettivi formativi posti dalla legge 107/2015 art. 1 comma 16.

Vengono di seguito elencate tutte le azioni operative previste per il prossimo triennio.

Giochiamo lo sport

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività: proposta di vari sport durante l’anno scolastico: minibasket, pallamano, junior bocce, minivolley, triathlon, psicomotricità.

Educazione alle emozioni, all’affettività e alla sessualità

Destinatari: alunni scuola primaria (quarte, quinte) e secondaria di primo grado.

Attività: percorso condotto da esperti (psicologi, educatori professionali) del Consultorio per la famiglia, per creare uno spazio di confronto e di ascolto sui temi delle emozioni, dell’affettività e della sessualità.

Sportello psicologico

Destinatari: alunni, famiglie, docenti.

Attività: il progetto prevede la presenza di un’esperta psicologa, risorsa aggiuntiva che garantisce sia supporto al docente, nell’azione educativa e didattica, sia sostegno alla famiglia e agli alunni con l’attivazione con uno sportello d’ascolto.

Fonte finanziamento: Diritto allo studio.

Macroarea “Io per l’ambiente”

Lo sviluppo della persona non può prescindere oggi da una specifica attenzione all’ambiente e al territorio in cui lo studente cresce e si sviluppa.

Diverse azioni progettuali tendono, per questo, a far esplorare agli alunni il proprio territorio per affinare in loro la sensibilità ecologica, maturare comportamenti finalizzati al prendersi cura del verde, in quanto risorsa per il benessere dell’uomo.

Progetto Pedibus

Destinatari: alunni scuola primaria.

Attività: il progetto prevede lo sviluppo di comportamenti ecosostenibili (a piedi a scuola per ridurre traffico e inquinamento), corretti (il comportamento del pedone) e salutari (camminare fa bene alla salute).

Progetto Educazione stradale

Destinatari: alunni scuola primaria.

Attività: attività svolta in collaborazione con la Polizia Locale di Fagnano Olona per far acquisire comportamenti corretti e consapevoli delle regole.

Rispetto e cura per l'ambiente: orto, aiuole e giardino dell'essenze

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività: realizzazione e cura dell'orto all'interno dei vari plessi con la collaborazione di personale docente ed esperto; realizzazione e cura delle aiuole negli spazi esterni del plesso "Fermi"; produzione di profumi ed essenze in contesto laboratoriale.

Fonte finanziamento: Diritto allo studio.

Green School

Destinatari: tutti gli alunni.

Attività: a partire dall'anno scolastico 2018/2019 le scuole dell'Istituto aderiscono a questo progetto al fine di guadagnare la certificazione di Green School.

Green School è un progetto coordinato dalla provincia di Varese e Agenda 21 Laghi con il supporto di CAST ONG e la supervisione scientifica dell'Università degli Studi dell'Insubria che certifica annualmente le scuole della provincia di Varese che si impegnano concretamente a diventare delle eccellenze in termini di sostenibilità riducendo la propria impronta ecologica attraverso comportamenti ed azioni virtuose e promuovendo una cultura ambientale tra gli alunni, le famiglie, le istituzioni e in generale all'esterno, tra la comunità.

Macroarea "Cittadino attivo"

L'Istituto riconosce la centralità di tale macroarea finalizzata alla formazione della persona e del cittadino, per un'acquisizione di piena consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, per

identificare il ruolo delle Istituzioni nazionali, per maturare senso di appartenenza e partecipazione, nell'ottica di una cittadinanza attiva e solidale.

Accoglienza

Destinatari: bambini ultimo anno scuola dell'Infanzia, ultimo anno scuola primaria.

Attività: iniziative di raccordo, al fine di creare le condizioni e i presupposti per un sereno passaggio dei bambini dalla scuola dell'Infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, con particolare attenzione all'accoglienza, alla gradualità negli inserimenti e al benessere degli alunni.

Consiglio comunale dei ragazzi

Destinatari: alunni classi quarte e quinte della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Attività: progetto volto a sviluppare forme di cittadinanza attiva. Viene istituito il Consiglio comunale dei ragazzi, organismo che, interfacciandosi con l'Amministrazione comunale, promuove e sostiene azioni sul territorio.

Progetto orientamento

Destinatari: alunni ultimo anno scuola secondaria di primo grado.

Attività: iniziative di raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni delle classi terze, somministrazioni di test attitudinali da parte di personale esterno specializzato e iniziative del progetto V.O.L.O

Finanziamento: Diritto allo studio.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il progetto orientamento verrà integrato con il percorso "**Sistema scuola impresa**". Si tratta di un'iniziativa finalizzata ad educare i giovani ad essere agenti del cambiamento e ad orientarli ai mestieri del futuro. Le attività verranno guidate dagli esperti dell'ente ELIS (Educazione, Lavoro, Istruzione e Sport), istituzione che promuove l'integrazione tra scuole, università ed imprese.

Solidarietà

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività: attuazione di iniziative a sostegno di realtà problematiche.

Il 900: i giovani e la Shoah

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado.

Attività: progetto di cittadinanza per ricordare e riflettere su un momento tragico della nostra storia, monito per la società e insegnamento per le nuove generazioni.

Macroarea Successo formativo

Attenzione prioritaria dell'Istituto è quella di sviluppare e potenziare la creatività dei ragazzi attraverso vari tipi di linguaggio, per giungere ad una maggior consapevolezza e padronanza di sé.

Progetto teatrale e gioco drammatico

Destinatari: bambini 4- 5 anni scuola dell'Infanzia.

Attività: progetto di educazione alla teatralità e all'uso del gioco e di altri linguaggi come forme di espressione di sé.

Finanziamento: Diritto allo studio.

Creatività e linguaggi

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado.

Attività: il progetto comprende tutte le attività costituenti l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare alla secondaria di primo grado (falegnameria, informatica, scienze, attività motoria).

Finanziamento: Fondo d'Istituto.

Ket

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado.

Attività: preparazione degli studenti per l'acquisizione della certificazione Ket, corrispondente al livello.

Finanziamento: a carico dei genitori.

Stage linguistico all'estero

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado, classi seconde/terze.

Attività: stage linguistico all'estero per potenziamento linguistico in contesti pratici e reali.

Finanziamento: a carico dei genitori.

Amico libro: attività di promozione alla lettura

Destinatari: alunni scuola primaria e secondaria di primo grado.

Attività: attività di promozione alla lettura, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Fagnano Olona.

Universo e corpi celesti

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado.

Attività: scoperta dell'Universo attraverso approcci induttivi in un contesto di didattica laboratoriale.

Finanziamento: Diritto allo studio.

Alla scoperta della musica

Destinatari: alunni scuola primaria.

Attività: attività di potenziamento e promozione alla pratica musicale condotte da esperti.

Finanziamento: Diritto allo studio.

Filosofia ai bambini

Destinatari: un gruppo di bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia e una classe prima della scuola primaria.

Attività: laboratorio di ricerca-azione progettato dall'Università degli Studi di Milano. Si tratta di un percorso finalizzato a sviluppare il pensiero creativo attraverso attività ludiche che amplificano la capacità di linguaggio ed espressione.

Progetto madrelingua inglese

Destinatari: alunni scuola primaria

Attività: potenziamento della lingua inglese con docente madrelingua per le classi terze, quarte, quinte della scuola primaria.

Finanziamento: diritto allo studio.

Progetto CLIL

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado

Attività: insegnamento di una materia curricolare in lingua inglese.

Finanziamento: diritto allo studio.

Macroarea Didattica digitale

Coding e robotica

Destinatari: alunni scuola secondaria di primo grado.

Attività: programmazione con strumenti digitali e LEGO Education WeDo, realizzate presso l'Atelier creativo.

Finanziamento: Diritto allo studio.

3.5 Attività previste nel Piano Nazionale della Scuola Digitale

La legge 107/2015 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale. L'uso delle tecnologie multimediali favorisce una scuola che non si limita alla semplice trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare esperienze concrete, produrre conoscenze e sviluppare il piacere della scoperta nell'ottica della sperimentazione, dell'apertura e della progettualità.

Il piano, che intende fornire il quadro di azione nel quale adeguare le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, nonché le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni, prevede la presenza dell'"animatore digitale".

Obiettivo dell'animatore è quello di continuare nella promozione delle politiche innovative del piano coinvolgendo tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano sul territorio. Il suo intervento sarà principalmente volto a sostenere il processo di riflessione e revisione della prassi didattiche e metodologiche della scuola stessa.

Tre sono gli ambiti di intervento:

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative.
-------------------------------	--

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Favorire la partecipazione sulle tematiche del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

La scuola si propone di perseguire gli obiettivi contenuti nel PNSD con le seguenti azioni:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; in tal senso si è già provveduto a dotare la totalità delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM e pc;
- promozione di attività laboratoriali all'interno dell'atelier creativo presente presso il plesso "Orrù". L'atelier creativo si propone come setting ideale per la costruzione di un ambiente di apprendimento orientato a tutte le potenzialità offerte dal digitale grazie alla presenza di isole di lavoro dotate di tablet per ogni postazione. Sono disponibili materiali e programmi per la robotica e lo sviluppo del pensiero computazionale. La stampante 3D offre, inoltre, ulteriori possibilità di apprendimento entro contesti di lavoro significativo;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente scolastico, docenti e studenti; anche in tal senso l'Istituto ha provveduto ad adottare, già da tre anni, il registro elettronico creando una rete tra gli istituti comprensivi del territorio.

3.6 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Essa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- Le sue funzioni sono quelle di:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuale e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza, la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Il recente Decreto Legislativo n. 62/2017 ha apportato sostanziali modifiche alle modalità di valutazione, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio delle competenze.

Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

- gli **apprendimenti** relativi alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008);
- il **comportamento**;
- i **processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla nuova legislazione e al fine di garantire equità e trasparenza ha deliberato:

- i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti (delibera n. 11-17/18 del 18 gennaio 2018). Le tabelle con gli indicatori di valutazione sono allegate al piano (Allegati n. 1 e 2).

Sono stati poi deliberati dal C.D.U del 10 aprile 2018:

- i criteri generali di ammissione/non ammissione alla classe successiva della scuola primaria (delibera 1/10 aprile);

- i criteri generali di ammissione/non ammissione alla classe successiva - 2^a e 3^a secondaria (delibera 2/10 aprile);
- i criteri di ammissione con giudizio insufficiente/non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (delibera 3/10 aprile);
- i criteri di attribuzione bonus/credito formativo per assegnazione della lode (delibera 4/10 aprile);
- i criteri di correzione e valutazione delle diverse prove scritte (delibera 5/10);
- le modalità e le procedure di attribuzione dei livelli relativi alla certificazione delle competenze (classi quinte della primaria e terze della secondaria di primo grado) e per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (delibera 6/10 aprile)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZE	ABILITÀ	LIVELLO delle COMPETENZE	VOTO
COMPLETE ORGANICHE E ARTICOLATE CON CONTRIBUTI E APPROFONDIMENTI AUTONOMI	<ul style="list-style-type: none"> • Applica autonomamente e in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi • È in grado di definire strategie risolutive in situazioni non note • Si esprime in diversi linguaggi in modo organico e creativo 	ELEVATO	9
COMPLETE CON QUALCHE APPROFONDIMENTO AUTONOMO	<ul style="list-style-type: none"> • Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi • Utilizza con precisione le tecniche operative • Si esprime in modo corretto attraverso i diversi linguaggi 	INTERMEDIO ELEVATO	8
ESSENZIALI ESECUTIVE MNEMONICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali • Ha una parziale conoscenza delle tecniche operative • Coglie il significato essenziale di un testo • Gestisce strategie comunicative e informazioni in situazioni semplici 	DI BASE	6
FRAMMENTARIE GRAVEMENTE LACUNOSE	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze e le tecniche operative con difficoltà e solo se è guidato • Si esprime in modo improprio • Ha gravi difficoltà a cogliere il significato di un testo e a compiere analisi 	BASSO	4
LACUNOSE PARZIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze con imperfezioni e le tecniche operative con difficoltà • Compie analisi parziali 	BASSO	5
ORGANICHE APPROFONDITE APPLICATE IN MODO PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze e le strategie in modo corretto e autonomo, anche in situazioni non note • Espone in modo fluido e personale utilizzando un lessico ricco e appropriato • Si avvale di linguaggi non verbali in modo organico, creativo, originale 	ELEVATO	10
QUASI COMPLETE SE GUIDATO SA APPROFONDIRE	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze e utilizza le tecniche operative in autonomia ma con qualche imperfezione • Imposta in modo appropriato strategie risolutive in situazioni problematiche note 	INTERMEDIO	7

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criterio 1: rispetto delle regole/relazioni

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Riconosce e rispetta il ruolo educativo degli adulti	Riconosce il ruolo educativo degli adulti, accetta sollecitazioni e richiami	È disponibile al rapporto con gli adulti e in generale ne accetta i suggerimenti	È in grado di comprendere il ruolo educativo degli adulti, ma non è sempre disponibile ad accettarne gli interventi	È in grado di comprendere il ruolo educativo degli adulti, ma fatica ad accettarne gli interventi	È poco disponibile a rapportarsi con gli adulti e ad accettarne gli interventi; spesso mostra un atteggiamento oppositivo con compagni e adulti
Rispetta i compagni, accetta le diverse opinioni, socializza con tutti	Rispetta i compagni, accetta le diverse opinioni, socializza con tutti	Instaura buoni rapporti con i compagni e quasi sempre accetta le diverse opinioni	Instaura rapporti poco significativi con i compagni	Instaura rapporti superficiali con i compagni	Con i compagni assume atteggiamenti conflittuali
Rispetta consapevolmente, non solo formalmente, le regole di vita comune	È responsabile e si attiene alle regole	È generalmente rispettoso delle regole di vita comune ed è abbastanza responsabile del proprio comportamento	Riconosce il valore delle regole, ma non sempre accetta o rispetta le norme fissate: pur conoscendo le regole di vita comune, va sollecitato a rispettarle	Non sempre riconosce e rispetta le regole	Non riconosce e rispetta norme e regole fissate
			Irregolarità segnalate con note sul libretto personale e/o registro	Episodi segnalati con note sul libretto personale e/o registro riferiti dal Consiglio di Classe	Numerosi episodi segnalati con note sul libretto personale e/o registro riferiti dal Consiglio di Classe

Criterio 2: collaborazione/partecipazione/autonomia/responsabilità

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Mostra vivo interesse per la proposta educativa e didattica È inserito in modo attivo e consapevole nel contesto di classe	Collabora senza difficoltà È interessato alla proposta educativa e didattica Interviene con ordine e pertinenza	È disponibile alla collaborazione È generalmente interessato alla proposta educativa e didattica Interviene in modo abbastanza ordinato e pertinente, anche se la sua partecipazione deve, a volte, essere sollecitata	È interessato agli aspetti essenziali o più coinvolgenti delle attività Collabora e partecipa solo se sollecitato, ma non sempre con pertinenza	È poco disponibile alla collaborazione È scarsamente interessato alla proposta educativa e didattica Tende ad essere passivo; interviene solo su richiesta	Fatica a collaborare Non è interessato alla proposta educativa e didattica La sua partecipazione è dispersiva e poco pertinente

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione è un processo, una cornice, entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate e rispettate.

Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni, non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, è una scuola che non pone barriere, anzi *valorizza le differenze individuali di ognuno* e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento. L'inclusione si dimostra essere allora una risorsa proprio perché obbliga -spinge verso un cambiamento nel fare scuola per trasformare la complessità delle variabili da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità.

Le differenze comportano scelte didattiche plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi.

Si presta attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli o, al contrario, che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

3. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e trasforma le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

La pianificazione delle azioni della scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno.

La Direttiva del 27/12/2012, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, individua tre sotto-categorie di Bisogni Educativi Speciali:

1. Disabilità (certificata ai sensi della L. 104/92)
2. Disturbi Evolutivi Specifici nei quali rientrano:
 - DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
 - Deficit del linguaggio;
 - Disturbi nella sfera delle abilità non verbali;
 - ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;
 - Funzionamento intellettivo limite.

3. Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche venire meno con il passare del tempo.

Disabilità: pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità

Nel primo periodo dell'anno scolastico.

Analisi della situazione iniziale, attraverso l'acquisizione e la presa visione della documentazione contenuta nel fascicolo personale dell'alunno.

Avvio dell'osservazione sistematica e, per gli alunni delle prime classi, redazione di schede finalizzate all'acquisizione di informazioni funzionali ad una migliore conoscenza e ad un positivo inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Analisi delle potenzialità dell'alunno, con particolare attenzione all'individuazione dei punti di forza al fine di strutturare il percorso educativo- didattico.

Entro il mese di novembre.

Predisposizione del PEI e della programmazione curricolare semplificata o personalizzata.

Fine anno scolastico.

Viene redatta una relazione finale dell'attività svolta a sostegno.

I documenti, PEI - relazione finale - scheda descrittiva delle abilità scolastiche, vengono depositati nel fascicolo personale dell'alunno.

Disturbi Evolutivi Specifici: pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con DSA

Prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Gli insegnanti vengono informati riguardo gli alunni con DSA in ingresso, allo stesso modo vengono informati i docenti assegnati in itinere a classi ove sono presenti alunni con DSA.

Per tutti gli alunni con DSA è attuata una ricognizione del quadro diagnostico finalizzata alla pianificazione, da parte di ogni docente, di opportune strategie dispensative e/o compensative.

Nei primi consigli di classe/ incontri di team.

I docenti si confrontano sulla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) il cui modello è disponibile sul portale "Argo Didup" della scuola.

Mese di novembre.

Il coordinatore di classe sottopone il PDP alla famiglia per eventuali osservazioni. Qualora vi siano nuove indicazioni da parte della famiglia, il coordinatore comunica ai docenti interessati le modifiche proposte affinché si proceda ad un riesame del documento.

Una volta completato, il PDP viene sottoscritto dal Consiglio di classe, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Restante periodo dell'anno scolastico.

Verifica in itinere dell'andamento del PDP ed eventuali correttivi da attuare, soprattutto nei casi in cui l'alunno abbia risultati didattici negativi, previa convocazione della famiglia.

Fine anno scolastico.

Il PDP viene depositato nel fascicolo personale dell'allievo.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative

Di norma per alunni con DSA i docenti non procedono ad una riduzione del programma, ma consentono all'alunno di utilizzare una serie di "strumenti" didattici e tecnologici che

sostituiscono/facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria o di non svolgere alcune prestazioni che a causa del disturbo risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici

La direttiva specifica indica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli studenti con BES, eventualmente anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con estensione di alcune delle situazioni previste dalla L.170/2010 ad alunni non DSA.

In questo caso, il PDP è considerato strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e ha, nello stesso tempo, la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Per quanto attiene questa categoria di alunni, i docenti, già nella prima parte dell'anno scolastico, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali) ed unitamente ad attente considerazioni psicopedagogiche e didattiche, hanno cura di programmare interventi individualizzati e personalizzati a carattere essenzialmente transitorio, da monitorare con particolare attenzione, proprio in relazione alla loro possibile temporaneità. Nello specifico, per quanto attiene gli alunni stranieri di recente immigrazione, il progetto Intercultura e le azioni legate al progetto "Prevenzione minori sul territorio di Fagnano Olona" – "Studio Insieme" e "Centro Ascolto" – sono un valido supporto al lavoro di personalizzazione in atto.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Presso il nostro Istituto opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti di sostegno, un docente curricolare di plesso ed eventualmente da uno specialista della Azienda Sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e dal personale ATA formato all'assistenza dell'alunno con disabilità. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha, tra le sue competenze specifiche, quello di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

Una commissione di lavoro ristretta ha come compito primario e trasversale quello di

sollecitare e promuovere iniziative relative a progetti inclusivi.

Verifica e valutazione degli studenti con BES

Il decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'**esame di Stato**, si segnalano alcune novità.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992:

- si possono predisporre, se necessario, prove d'esame differenziate con valore equivalente a quelle ordinarie;
- per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico;
- la certificazione delle competenze può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA):

- sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato (dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico) ed usufruendo eventualmente di tempi più lunghi per lo svolgimento della prova;
- per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera si individuano modalità e contenuti della prova orale sostitutiva;
- nel caso di esonero dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di

svolgimento e di differenziazione delle prove.

PROVE INVALSI

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disabilità i docenti possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative:

- predisporre specifici adattamenti;
- esonerare, in casi di particolare eccezionalità.

Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e tempi più lunghi.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Parte integrante del PTOF è il Piano per l'Inclusione, approvato per il triennio 2019/2022 dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 17 maggio 2018 e deliberato dal Collegio Docenti in data 15 giugno 2018.

Sezione 4 L'organizzazione

1.2 *Modello organizzativo*

L'Istituto Comprensivo è un sistema organizzativo complesso, è il luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo.

L'organigramma consente di descriverne l'organizzazione e rappresenta una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

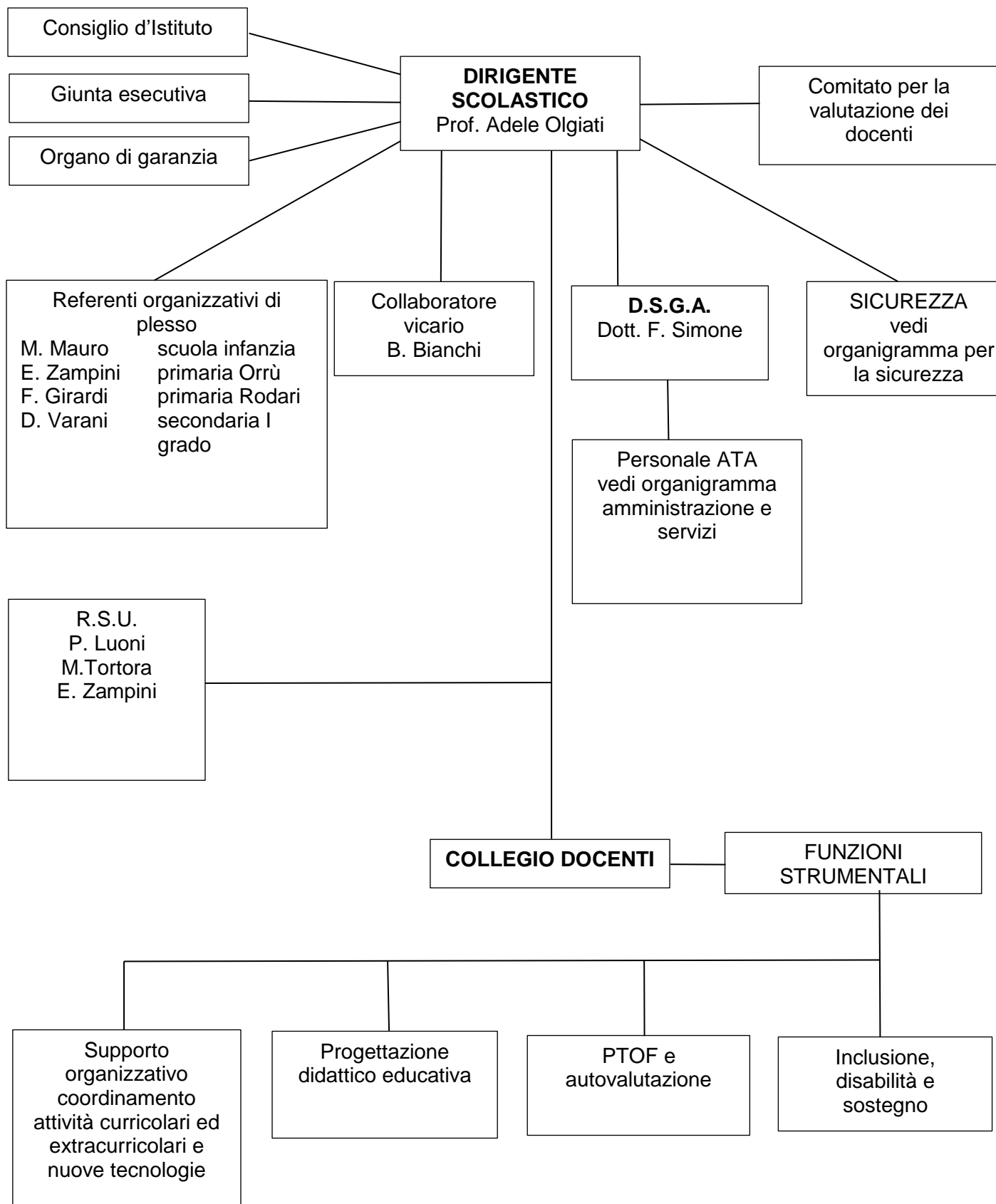
Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Di seguito vengono schematizzati:

- l'organigramma didattico educativo,
- l'organigramma per la sicurezza,
- il funzionigramma per l'amministrazione e i servizi.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAGNANO OLONA PER L'AREA DIDATTICO – EDUCATIVA



DATORE di LAVORO

Dott.ssa Adele OLGIATI

In caso di assenza Vicario Ins. Barbara BIANCHI

<p><u>R.S.P.P.</u> <u>Responsabile Servizio</u> <u>Prevenzione e Protezione</u> <u>Ing. Lara Sirna</u></p>	<p><u>R.L.S.</u> <u>Rappresentante dei Lavoratori per la</u> <u>Sicurezza</u> <u>In attesa di nomina</u></p>	<p><u>MEDICO COMPETENTE</u> <u>Dott.Emilio Raineri</u></p>
---	---	--

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO delegato Brillo Massimo

<u>Plesso</u>	<u>Coordinatore dell'emergenza</u>	<u>sostituto del coordinatore</u>	<u>Addetto S.P.P.</u>	<u>Addetto ANTINCENDIO</u>	<u>Addetto PRIMO SOCCORSO</u>
Scuola dell' Infanzia Giovanni Paolo II	Mauro Maria	Miglio Elisabetta	Miglio Elisabetta	Garavaglia Daniela Parisi Palma Bellintani Samantha	Gagliardi Luisella Mauro Maria Maino Barbara Furlan Antonella Tamiozzo Lorella Miglio Elisabetta
Scuola Primaria Salvatore ORRU'	Zampini Elisabetta	Bianchi Barbara	Bianchi Barbara	Carriero Gerardo Andreani Patrizia Marzorati Paola F. Zuddas Maria Pia	Andreani Patrizia Ferrari Maddalena Carriero Gerardo Montagnese Virginia Belvisi Pierangela Micale Carmela Perin Rosangela
Scuola Primaria Gianni RODARI	Girardi Federica	Eliseo Marina	Eliseo Marina –A.F.	Belvisi Luisa Farè Bruna	Pontieri Maria Francomagro Vincenzina
Scuola Secondaria I° Grado Enrico FERMI	Donatella Varani	Francesco Conte		Chiaromonte Giuseppe Zerini Beatrice Vanzini Rosella – A.F. Roberto Brambilla	Chiaromonte Giuseppe Conte Francesco Roberto Brambilla

Funzionigramma per l'amministrazione e i servizi

Sezioni	Funzioni	Responsabile di area
Sezione Didattica	Gestione Alunni	Ferè Vittorio
Sezione Amministrativa	Amministrazione Del personale	Brillo Massimo Funaro Ersilia
	Gestione Finanziaria e servizi contabili	Pulignano Rosina
	Archivio e protocollo Area e progetti didattici	Funaro Ersilia Pulignano Rosina
Sezione Patrimoniale	Gestioni Beni patrimoniali e facile consumo	Pulignano Rosina

Collaboratori scolastici: n 15

Servizi e compiti del collaboratore scolastico

SERVIZI	COMPITI
Rapporti con gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza dei piani a loro assegnati; • sorveglianza negli ingressi dei servizi degli alunni e in particolar modo nell'orario di intervallo; • sorveglianza alla porta di ingresso nell'orario di entrata e di uscita; • sorvegli • anza degli alunni, nelle aule, laboratorio, spazi comuni in occasione momentanea assenza dell'insegnante; • segnalazione dei casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti; • segnalazione delle classi scoperte; • concorso del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi, anche non scolastiche, palestre ivi comprese le visite guidate e i viaggi di istruzione; • ausilio nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale agli alunni portatori disabili.
Sorveglianza generica dei locali	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e chiusura dei locali scolastici; • accesso e movimento interno alunni e pubblico-portineria; • prima dell'uscita, verifica che tutte le porte e le finestre siano ermeticamente chiuse e, laddove presente, inserimento del sistema antintrusione.
Pulizia di carattere materiale	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia locali scolastici, aree esterne e arredi; • spostamento suppellettili; • attività cucina e mensa.
Particolari interventi non specialistici	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola manutenzione dei beni; • riproduzione fotocopie; • apertura particolari tapparelle.
Supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Duplicazione degli atti;

amministrativo e didattico	<ul style="list-style-type: none"> • approntamento sussidi didattici; • lavaggio dei giochi e pulizia delle attrezzature didattiche; • assistenza docenti; • assistenza progetti PTOF; • servizio di mensa.
Servizi esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio postale, comune, banca, negozi, altre scuole; • ufficio scolastico provinciale, DPT, INPDAP.
Servizio di custodia	Custodia delle chiavi, sussidi e attrezzature didattiche, materiale di pulizia.

1.3 **Organizzazione Ufficio e modalità di rapporto con l'utenza**

La segreteria gestisce le pratiche amministrative, il personale e le relazioni con il pubblico.

Dirigenza e ufficio di segreteria:

- Via Pasubio, 10 – 21054 Fagnano Olona (VA)
- Tel. 0331/619000 – Fax 0331/615021
- E-mail vaic80500c@istruzione.it – vaic80500c@pec.istruzione.it

Orari di apertura al pubblico

GIORNO	Dalle ore	Alle ore
Lunedì	11.00	14.00
Martedì	11.00	14.00
Mercoledì	11.00	14.00
Giovedì	11.00	14.00
Venerdì	11.00	14.00

1.4 **Reti e convenzioni attivate**

Convenzioni

- con il Comune di Fagnano Olona.

Il Comune individua e stanziava annualmente risorse da trasferire all'Istituto per

l'acquisto di materiali occorrente e per il sostegno delle attività del P.T.O.F. L'Istituto si impegna a presentare un rendiconto delle spese effettuate e, a fine anno scolastico, una relazione sull'attuazione del P.T.O.F.

Reti attivate

- CTS con l'I.C. di Tradate;
- CTI con l'I.C. Tommaseo di Busto Arsizio;
- Rete di internalizzazione con l'I.C. Bossi di Busto Arsizio;
- Fondazione Merlini per la gestione dei PON;
- Associazioni Scuole Varesine ASVA e "Rete territoriale Generale" (coordinata dall'A.T di Varese).
- Rete di scopo "NOT BULLYNG YES EMPHATY! - Empatici contro il bullismo" I.C "Gerolamo Cardano – Padre Lega" - Gallarate, in particolare per il progetto denominato "NOT BULLYNG YES EMPATHY 2.0"

1.5 Piano di formazione del personale docente

La legge 107/2015, art. 1, comma 124, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. Valutate le priorità del PTOF e le esigenze formative emerse dal piano di miglioramento, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico propone l'organizzazione del seguente piano:

ANNO SCOLASTICO	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
2019-2020	Gestire la classe: la diversità come risorsa	Docente	Sviluppare competenze per un'efficace gestione della classe nell'ottica dell'inclusione.
2020-2021	La didattica orientata alle competenze per	Docente	Sviluppare adeguate conoscenze e modi

	una formazione efficace		nuovi di operare sul piano didattico.
2021-2022	Workshop digitale	Docente	Sviluppo delle competenze digitali correlate al piano nazionale della scuola digitale.

Nel corso del triennio tali attività formative verranno declinate nei tempi e nei modi per ogni anno scolastico in relazione al monitoraggio e alla verifica in itinere che verrà effettuata delle azioni previste nel Piano di miglioramento.

Nell'Istituto comprensivo sono, inoltre, presenti le seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Docenti	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.
Normativa Privacy	Docenti	Conoscenza nuova normativa sulla Privacy, decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.
Formazione docenti Neoassunti -FIT	Docenti in anno di prova	Definizione dei compiti nei diversi ruoli chiave.

1.6 Piano di formazione del personale ATA

Le attività di formazione del personale Ata sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Sicurezza	Personale Ata	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.
Normativa Privacy	Personale Ata	Conoscenza nuova normativa sulla Privacy.
Segreteria competenze digitali	Assistenti amministrativi	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana.

Sezione 5 Monitoraggio, verifica e rendicontazione

Il prossimo anno scolastico, al termine del primo percorso del processo di autovalutazione, la nostra Istituzione scolastica sarà chiamata ad attuare, per la prima volta, il Bilancio di rendicontazione sociale.

La rendicontazione sociale è la capacità della scuola di dare conto delle proprie funzioni educative e sociali in uno specifico contesto come contributo alla crescita della qualità della vita nella comunità di riferimento.

Come ultima fase del processo, a seguito della pubblicazione del rapporto di rendicontazione, la nostra scuola si impegnerà a promuovere, in chiave dinamica, iniziative di informazione pubblica sul territorio, affinché l'esperienza di rendicontazione sociale possa ottenere riscontri significativi e porti input fondamentali da cui ripartire per un nuovo percorso/processo.